

REGIONE La sentenza del Tar ha riaperto i giochi, l'assessore Boni prende tempo: «Valuteremo»

Sottotetti, ora è il caos

di Mario Consani

MILANO — I Verdi si allarmano, la Regione prende tempo: «Valuteremo». Dopo che nei giorni scorsi il Tar ha di fatto «sbloccato» i sottotetti - con una pronuncia che sembra aver interpretato in modo permissivo l'ambigua legge regionale approvata lo scorso marzo - il caos regna sovrano. Il tribunale amministrativo, sospendendo la diffida inviata da Palazzo Marino al proprietario di un appartamento sui Navigli, ha clamorosamente riaperto i giochi. Se le altre centinaia di milanesi che hanno ricevuto l'ordine del Comune a non iniziare i lavori edilizi di recupero dei sottotetti presenteranno un analogo ricorso, è probabile che la risposta sarà la stessa.

La palla torna dunque al Pirellone. «Abbiamo scritto all'assessore al Territorio **Davide Boni** chiedendo un provvedimento urgente per inter-

I Verdi in allarme:**«Tomeranno****lavori selvaggi?»****Il Pirellone: «No****a nuovi abusi»**

Operai al lavoro sul tetto di una palazzina. Dopo la sentenza del Tar si riaccende lo scontro sui sottotetti (CdG)

pretare in modo autentico le disposizioni di legge che impongono un limite alla costruzione di nuovi sottotetti - fanno sapere i consiglieri verdi **Carlo Monguzzi** e **Marcello Saponaro** - l'ordinanza del Tar potrebbe



riaprire le porte alla realizzazione selvaggia. A questo tipo di intervento aveva dato un limite l'emendamento proposto dai Verdi e votato dal Consiglio regionale nel marzo scorso in occasione dell'approvazione del-

la legge sull'urbanistica. Grazie al nostro lavoro - proseguono - molte amministrazioni hanno posto un freno al recupero abitativo dei sottotetti, pratica che ha prodotto diverse brutture in città come Milano, anche in

pieno centro storico, e che in periferia ha consentito ai costruttori di edificare palazzi più grandi rispetto alle autorizzazioni, senza che questi garantissero in cambio ai comuni adeguate contropartite per quel che riguarda il verde e i servizi che, come prevede la legge, vanno invece realizzati a fronte di nuove costruzioni».

Nel pomeriggio interviene l'assessore Boni. «Stiamo valutando gli orientamenti da assumere», garantisce prudentemente il neo responsabile del Territorio. «Resta inteso - aggiunge - che ci adopereremo per risparmiare fette di territorio da ulteriori abusi e urbanizzazioni insostenibili. Lavoriamo per una normativa chiara che non lasci spazio a conflitti di interpretazione. Probabilmente ora ci troviamo in questa situazione perché in passato non abbiamo ponderato a sufficienza tutti gli elementi a disposizione».

